Conto Corrente colla Posta

Martedì 2 Marzo 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 53

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Le vittime della scienza nuova

Le ricerche intorno al «radium»: a questa sostanza strana, di cui il comportamento appare come una sfida ad ogni legge fisico-chimica, non sono — è noto — affatto agevoli. Alle difficoltà che — prima fra le altre, la quasi impossibilità di disporne in quantità sufficiente — inceppano l'indagine dello studioso sulle meravigliose proprietà di questa sostanza misteriosa, di cui le emanazioni luminose esercitano influenze sì possenti che oscure, di cui l'attività può essere tanto benefica e tanto perniciosa, non nuovi, gravissimi pericoli, di cui le origini ci sfuggono ancora, si aggiungono a rendere più impenetrabile il mistero della sua essenza.

Non che, a causa delle difficoltà, per timore del pericolo, s'attiepidisca il fervore dello studioso: che anzi, al grido doloroso del gregario soccombente nella lotta, par si rinnovelli nell'esercito innumere della scienza, l'impeto generoso alla secolare battaglia, e nuovi armati sorgono, come per incanto, ad ingrossar le eroiche falangi.

E l'enumerazione degli accidenti sopravvenuti in seguito agli studi, ed all'impiego delle sostanze radioattive e dei raggi X, basterebbe a provarlo. In Inghilterra, poi — ove la scienza nuova conta il maggior numero, forse di adepti — questi accidenti, sia pel numero dei casi, che per la gravità delle lesioni, sono, più che altrove, degni di nota.

La maggior parte delle vittime si annovera fra i pionieri della radiologia, fra coloro che sin dalle prime scoperte, si sono occupati di queste applicazioni.

Qualunque siano le cause e la gravità delle lesioni, si deve riconoscere che alle vittime stesse ne risale la responsabilità ed anche il merito avendo esse eseguito gli esperimenti e le dimostrazioni servendosi del proprio corpo come soggetto di studio.

Esistono attualmente in Inghilterra, come appare dagli «Archives d'Electricité médicale» non meno di trenta medici colpiti da affezioni cutanee abbastanza gravi, determinantesi sul loro corpo come conseguenza delle ricerche sulle sostanze radioattive o dell'impiego dei raggi X. Sono affezioni cutanee varie e dissimili; si possono dividere in: gravi, medie, leggere.

Fra i primi — di cui se ne contano ben sette — uno solo (fortunatamente) ha avuto esito mortale: si tratta del dott. B... V... medico a St. Thomas-Hospital, morto per cancro nel 1902.

Negli altri casi la gravità delle lesioni ha necessitato delle operazioni alle dita, alle mani e alle braccia, con asportazione totale delle glandule ascellari.

Naturalmente, conseguenza prima dello svilupparsi di queste affezioni della pelle, fu per questi eroi della scienza, l'abbandono di quegli studi, di quelle ricerche sulla radioattività che occupavano da anni tutti i loro pensieri. Nel «caso» del dott. L... H... l'ultima operazione fu preceduta da cinque o sei interventi operatorii di minor gravità. Il primo ebbe luogo cinque anni or sono: l'estirpazione delle unghie in tre dita di ogni mano. Il dottor L. aveva, in quel tempo, le mani ricoperte di «cheratomi»: le matrici delle unghie erano invase, la suppurazione sotto-unguiale, penosissima.

Alcuni mesi dopo si ricorse ad un'altra operazione: l'asportazione delle falangi e dei metacarpei. La guarigione fu molto lenta e difficile: si praticarono, in seguito, degli innesti cutanei, di cui l'esito, per due volte, fu poco fortunato, ma che, infine, ebbero lieto successo. Ma più tardi si verificò la necessità di asportare anche i metacarpei dell'indice e del medio della mano sinistra: inoltre, precauzionalmente si escissero anche le glandole ascellari. L'*indagine microscopica* non lasciava ormai più adito al dubbio sulla degenerazione per cancro.

Lunghissima fu la convalescenza: le piaghe non parevano disposte a cicatrizzarsi; ma ora non persiste che una cicatrice pochissimo appariscente sul dorso e sulla superficie palmare. Lo stato generale del malato è assai buono. Questo anzi pretende che da lunghissimo tempo non gode di una salute così perfetta. Il suo morale è eccellente, s'interessa alla vita esterna, mentre prima i dolori continui ed acuti che provava ne deprimevano il sistema nervoso e lo avevano completamente prostrato.

Due altri medici, colleghi del dottor L. H., nello stesso istituto, addetti essi pure al servizio radiologico, furono a loro volta gravemente colpiti e dovettero sopportare due o tre operazioni di minore entità.

Di recente il pubblico inglese si è molto interessato ad un medico, il dott. Hall Edwards, direttore del laboratorio *radiologico dell'ospedale maggiore di* Birmingham. A questo eroe della scienza si debbono le prime applicazioni della radiologia compiute in Inghilterra e l'organizzazione del servizio radiografico nella guerra del Transvaal. Questa vittima disgraziata dei raggi X soffriva da più anni di gravi radiodermiti alle mani, che gli procuravano *dolori atroci*. Aveva subite parecchie operazioni poco importanti, ma che senza dubbio hanno depresso il suo stato generale, poichè mentre prima era grosso e robusto, è ora sparuto e debolissimo. Alcuni mesi addietro gli venne amputata la mano e metà dell'avambraccio. La cicatrizzazione di queste piaghe lo ha fatto molto soffrire.

La convalescenza è stata lunghissima ed ha richiesto tre mesi di riposo in letto. Di recente si è dovuto amputargli anche la mano destra, ove si era sviluppata una degenerazione cancerosa.

La campagna dei giornali politici in favore del dott. Edwards gli ha fatto ottenere una pensione di 3000 franchi e gli ha procurato una sottoscrizione nazionale di 50.000 lire: tutto ciò non può diminuire le sofferenze atroci ch'egli prova ancora nelle braccia parzialmente amputate. Il dott. Edwards vuole che dalla sua malattia si tragga il massimo profitto. Egli sa di non poter guarire. Ma raccoglie e registra ed analizza tutti i sintomi che osserva su sè stesso e li pubblicherà in un volume. In questa pubblicazione esponeva gli effetti dei raggi X e spiegherà i mezzi curativi, in base alle esperienze personali, nonchè i profilattici che permettano di mettersi al sicuro da ogni rischio.

Tra i casi che il dott. Dean, nel giornale succitato, riporta, la maggior parte si verificarono fra i radiologi specialisti occupati in ospedali molto importanti, addetti ai servizi di medicina, chirurgia e dermatologia. Basti pensare che al London Hospital, durante il 1907, si sono eseguite circa 18,700 radiografie, senza tener conto degli esami radioscopici e delle sedute di radioterapia. Vi figurano anche parecchi costruttori di materiale radiologico. Il dott. Dean fa un elenco completo delle vittime, e delle lesioni che in ciascuna di esse si riscontrano.

Il Governo inglese, in seguito alle discussioni avvenute su tutti i giornali, ha ora prescritto un'inchiesta e si ritiene che l'impiego dei raggi X verrà d'ora in poi annoverato tra le occupazioni pericolose, e che non sarà permesso se non sotto certe condizioni e con tutte le cautele di protezione. Quanto alla cura, per un individuo colpito da radio-dermite, non v'è speranza di guarigione finchè resta nell'atmosfera delle correnti d'alta tensione: quindi è indispensabile che se ne allontani. Ogni irritante, come il sole, il sapone, ecc., aggrava — talvolta provoca — la malattia. E' solo il riposo assoluto che può favorire la guarigione.

Aritmetica elettorale

Le elezioni del 1904

In attesa dell'imminente battaglia, riusciranno certo interessanti alcune *note statistiche sulle ultime elezioni* che ebbero luogo nel novembre 1904.

Ecco anzitutto il rapporto fra la popolazione, i cittadini che potrebbero essere elettori, quelli che lo sono, e quelli che votano, cioè che costituiscono, in ultima analisi, la «volontà della nazione».

Popolaz. al 1 luglio 1904	N. 33,346,514
Maschi minorenni	» 8,711,511
Maschi maggiorenni che sanno leggere	» 4,891,530
Elettori al 6 novem. 1904	» 1,593,886

Nelle ultime elezioni la percentuale dei votanti fu del 63 0/0, cifra mai raggiunta prima in Italia.

Le schede deposte nelle urne furono 1,594,778, delle quali 60,876 contestate, bianche e nulle.

Per conquistare 505 collegi, si presentarono 1191 candidati (tenendo conto di tutti quelli che raccolsero almeno cinquanta voti), i quali, esclusi quelli che furono portati in più collegi si riducono a 1020.

Ecco quali furono i risultati delle ultime elezioni.

a) rispetto ai candidati e agli eletti:

	cand.	eletti
Conserv. minist.	455;	330
Radicali	59;	23
Opposiz. costituz.	100;	76
Cattolici puri	7;	3
Partiti pop. (esclusi i radic. minister.)	511;	67
Totale	1191;	508

b) rispetto ai voti. Dividendo i votanti in due grandi partiti: *conservatori* (ministeriali, opposizione costituzionale e cattolici) e *popolari* (socialisti, repubblicani, radicali), si ha il seguente specchietto:

	Conserv.	Popolari
Voti raccolti da eletti	805,529	187,650
» » da non eletti	102,408	341,593
Totale voti	907,937	529,248

L'esame di queste cifre ci porta ad una importante constatazione: cioè al grande numero di voti che, col sistema maggioritario e col collegio uninominale, vanno interamente perduti — specialmente a danno dei partiti popolari.

Più di un terzo dei voti sono come non dati, vale a dire che un terzo dei votanti, pur avendo espressa una opinione politica sul nome di un candidato, non possono farla valere, perchè senza portavoce in Parlamento.

Il sistema maggioritario è tutto a danno dei partiti popolari, che hanno forze numeriche molto frazionate nei vari collegi e che riuscirebbero efficaci se raccolte in collegi plurinominali.

Vediamo infatti che i partiti conservatori, che rappresentano come voti il 65 per cento, conquistano l'81 per cento dei seggi, mentre ai partiti popolari non tocca che il 19 per cento, pur pesando essi per il 35 per cento sulla massa dei voti.

Il giogo pretino

In una lettera di Massimo D'Azeglio

Torna d'attualità, a 54 anni di distanza, questa nobile lettera di Massimo D'Azeglio al Re Vittorio Emanuele II. che è riportata nel volume 6° della vita di Vittorio Emanuele del Bersezio a *pag.* 308:

Maestà,

In Spagna era proibito di toccare il re sotto pena di morte. Ve ne fu uno al quale prese fuoco la veste; nessuno si arrischiò a toccarlo, e il re morì abbruciato. Ma io, dovessi arrischiare la testa, o anche perdere totalmente la sua grazia, mi crederei il più vile degli uomini se in un momento come questo non le dirigessi una parola in iscritto, per la ragione che V. M. non mi dà facoltà di parlarle (Il re in un momento d'ira, non aveva voluto ricevere D'Azeglio).

Maestà, creda ad un suo vecchio e fedele servitore che nel servirla non ha mai pensato che al bene, alla fama del suo re, all'utile del paese: glielo dico con le lagrime agli occhi, «non vada più avanti nella strada che ha presa». Riprenda quella di prima. E' ancora in tempo.

Un intrigo di frati è riuscito in un giorno a distruggere l'opera del suo regno, ad agitare il paese, a scuotere lo Statuto, oscurare il suo nome di leale. Non vi è un momento da perdere. Si è detto che la Corona voleva cercare nuovi lumi. La Corona dica che questi lumi le hanno mostrato inaccettabili le condizioni proposte.

Siano considerate come non avvenute.... e le cose riprendano il loro corso naturale e costituzionale di prima.

Il Piemonte soffre tutto, ma l'essere di nuovo messo sotto il giogo pretino, no perdio!

Maestà, lo sa, le cose che le ò pure dette sono avvenute; mi creda, non si tratta di religione ma di interessi; Amedeo II disputò trenta anni con Roma e vinse. Sia ferma e vincerà anche Vostra Maestà.

Non vada in collera con me. Questo mio atto è atto di galantuomo, di suddito fedele e di amico.

Torino, 20 aprile 1855.

D'Azeglio.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

2 marzo. S. Simplicio.

Il don de viole.

Cheste zintil viole
Primizie de' stagión,
L'ai destinade in don
Anute, al to biell son.

Al son dula che Amor
Al zuje di cu-cuc;
Al son che bute fuc
Par impijà chest cûr;

Al son che al tire a sè
Al par de' calamite;
Al son che muart o vite
Pò gholl o dà a capriss.

Ah sì! in chell son, viole,
Va-là a fini i tioi dis...
Finiju in paradis!...
Oh fortunade tu!..

Zorutt

Effemeride storica friulana

Pioggie continue — 2 marzo 1327. — Il memoriale di Odorico notaio e maestro in Pordenone (edito nel 1844) contiene varii notevoli fatti registrati. Oggi citiamo l'anno famoso per le insistenti pioggie dalla «secunda die intrantis Martii usque ad festum omnium sanctorum.». In quel lungo periodo abbondarono immensamente le pioggie, «ut nunquam XV dies essent continui sine pluvia». Orbene, (ed è perciò che offriamo la notizia) in detto anno piovoso «fuit magna copia frumenti et silignis, «avene, spelte et fabe, et maximus defectus millei et surgi».

Movimento elettorale

IN GUARDIA

Avvertiamo gli amici che la legge punisce con la multa **da lire 500 a 2000** o, secondo la gravità delle circostanze, con **la detenzione da tre mesi ad un anno «i ministri di un culto che si adoperano a vincolare i voti degli elettori, a favore od in pregiudizio di determinate candidature, o ad indurli all'astensione, con allocuzioni o discorsi in luoghi destinati al culto o in riunioni di carattere religioso, o con promesse o minaccie spirituali»** art. 107, della legge elett politica.

Preghiamo i nostri amici di darci pronta notizia di ogni fatto di trasgressione al precetto legislativo, poichè il comitato immediatamente provvederà.

Se i precetti religiosi e morali non bastano ad indurre i preti al rispetto delle Chiese **che sono di tutti** e destinate solo alla preghiera ed alle funzioni del culto, ricorreremo alla legge.

Collegio di Pordenone

Grande Comizio per la candidatura Policreti

SACILE, 1. — Nel Teatro Sociale di Sacile gremito di elettori parlarono domenica brillantemente gli avvocati Cavarzerani, Fornasotto e Rosso ed il prof. Flora sostenendo la candidatura Policreti ed il suo programma.

L'avv. Cavarzerani colla sua solita convincente eloquenza enumerò le qualità del candidato Policreti che come uomo pubblico ha dedicato il meglio della sua gioventù nella più svariata serie delle pubbliche cariche, sempre mantenendosi operoso, utile e quanto mai modesto. Dimostrò al contrario la assoluta inattività per tanti anni mantenuta dal *candidato avversario*, presentato dai moderati come cavaliere della corona d'Italia per essere stato presidente degli orefici di Vicenza. Ebbe il Cavarzerani momenti di felicissima argomentazione e fu applaudito vivamente.

L'avv. Rosso dimostrò le contraddizioni dei moderati sostenitori di Chiaradia ammiratore dell'on. Giolitti, mentre essi il Giolitti ripudiarono con sdegno al Consiglio Comunale di Pordenone, quando il Sindaco propose mandare al primo Ministro un telegramma di plauso in una certa occasione. Sostenne il programma Policreti anche là dove chiede un esercito forte e bene organizzato alla difesa della patria.

Il prof. Flora parlò da quell'economista ch'egli è, stimato tanto all'Università di Bologna, e sviluppando il programma Policreti ne rese evidente tutta l'opportunità di essere accolto dagli elettori.

L'avv. Fornasotto parlò con calore dei bisogni della pubblica istruzione elementare fonte di ogni successo progressivo nella Nazione.

Il Comizio presieduto dal Cav. Polese Antonio si sciolse ordinatamente, nessuno avendo preso la parola in contradditorio.

Ognuno pensa che l'elezione dell'avv. Carlo Policreti rappresenti un vero bisogno per il Collegio che fu per troppi anni trascurato.

PORDENONE, 1 — *(Alfa)* — Sabato sera, al salone Coiazzi, dinanzi a un fortissimo numero di elettori, il candidato democratico D.r Carlo Policreti espose il suo programma.

Il suo dire concettoso, senza fronzoli, piano e sincero, gli procurò una viva ovazione.

Pure oggi, ad Aviano, ebbe luogo un'altra riunione elettorale dinanzi ad un affollato uditorio l'avv. Cristofori Antonio parlò in favore della candidatura popolare: grande entusiasmo, moltissimi applausi.

Gli avversari si accaniscono in un lavoro febbrile, ma compiuto di sotto acqua, e col mezzo di galoppini, e di pressioni più o meno corrotte.

Però la vittoria dell'avv. Policreti è ormai assicurata.

Un discorso-programma dell'avv. Policreti

AVIANO, 2 *(per telefono)* — Ieri gli elettori di Aviano furono convocati nella sala magna comunale per udire il *discorso-programma del candidato* alla deputazione parlamentare, avv. Policreti.

Il luogo di riunione era troppo angusto, tutta via si può calcolare che vi si pigiassero seicento intervenuti all'incirca.

L'avv. Policreti con belle e limpida parola espose nelle linee principali il suo programma politico fondato su sani principi di vera democrazia e fu spesso interrotto dagli applausi dell'uditorio.

Alla fine del discorso fu salutato da una lunga entusiastica ovazione.

Parlò dopo di lui applauditissimo l'avv. Cristofoli, quindi il comizio si sciolse.

Qui le condizioni della candidatura Policreti sono ottime.

Abbiamo dalla nostra i nove decimi del corpo elettorale ed il successo è sicuro.

Gli avversari non se ne stanno in panciolle intanto e fanno propaganda in loro favore, ma qui tale propaganda non attecchisce.

Collegio Palmanova - Latisana

Il significato della candidatura Feder

Notizie, che ci giungono da ogni parte del Collegio, ci assicurano della lietissima accoglienza che non solo elettori democratici, ma cittadini di ogni ordine di idee hanno fatto alla candidatura radicale dell'avv. **Antonio Feder**. *Prova* evidentissima che ne fu inteso lo scopo supremo, a raggiungere il quale possono e devono concorrere tutti gli onesti: risanare moralmente ed elevare politicamente un Collegio, che fino ad oggi fu indicato, e non solo entro i confini del nostro Friuli, come asporto alla più sfacciata corruzione e nel tempo stesso docile e schiavo ai cenni del più forte.

E' necessario sfatare la triste leggenda, è opera onesta disperdere l'ombra oscura d'una fama turpe, ma vera. Ecco il dovere civile di coloro che all'alta idealità d'una patria, meno vile della presente, associano il sogno radioso di un avvenire più grato agli umili, più fecondo per tutti.

Si compia questo nobilissimo ufficio e lo si compia con l'arma incruenta ma efficace della scheda, e nel nome di **Antonio Feder** si combatta la prima e forte battaglia.

Non per isfruttare l'usato mercimonio ci muove all'aspra lotta, nè per tentare visti servilismi con l'animo asservito; nè certo alcuno potrà dire di lui ciò che ad altri rimproveramno: — Perchè voi v'innalziate, è forza che le coscienze s'abbassino.

No! Antonio Feder è una voce che, nell'ora presente, sorge spontanea ed unanime dai cuori; è un nome susurrato da molte labbra nel medesimo tempo e che a tutti si impone, quale espressione morale e politica, come una giusta ed accettabile necessità, ed è perciò che assurge al significato di una solenne protesta.

Dopo non breve corso di vergognose legislature, un'onda di sano risveglio morale scuote adunque le già torpide energie, le ravviva ed incita alla battaglia concorde.

Non disperiamo della vittoria. Combattendo da forti, o vinceremo o cadremo con onore, lieti di avere impugnato le armi per un'idea, per una causa di redenzione civile.

Il discorso-programma

Oggi alle ore 18 l'avv. Feder parlerà nel Teatro di Palmanova dinanzi agli elettori, svolgendo il programma radicale. L'attesa è vivissima, tanto che verranno moltissimi anche dagli altri comuni del Collegio.

La proclamazione della candidatura Solimbergo, che doveva avvenire domenica a S. Giorgio, è stata rimandata a... dopo il 7 marzo. L'indirizzo pervenutogli non raccoglie del resto che le firme dei Sindaci ed Assessori, che hanno aderito per riguardo all'Autorità superiore, che per vera convinzione, essendo la candidatura Solimbergo non voluta dagli elettori, ma imposta.

E' da aggiungersi poi che il Conte De Asarta, per vendicarsi del benservito unanime datogli dagli elettori, si è fatto umile galoppino del Solimbergo.

Gli elettori comprendono quindi che quest'ultima candidatura oltrechè un rifiuto di altro Collegio, oltrechè una imposizione prefettizia, è anche una *sostituzione* del povero Conte, che ha sollevato tanta ilarità e tanto compianto col suo telegramma di rinuncia ad una candidatura che nessuno si pensava di offrirgli più.

La mancata proclamazione del Solimbergo viene adunque a confermare la notizia che corre, che cioè egli pensi a ritirarsi, come l'amor proprio e il rispetto alla volontà degli elettori gli consigliano. I Solimberghiani sono del resto così pochini e così sconcertati che proprio non sanno più che pesci pigliare.

Collegio di Tolmezzo

Dal Giornale *Il Tempo* di Milano del 9 novembre 1905:

NOTE DI TACCUINO

C'è un Deputato che è andato prima in Tribunale e poi in Corte d'Appello a dire che egli è un incosciente, un imbecille, un'ombra di deputato, che i discorsi parlamentari da lui pronunciati sono opera di altri, e che gli elettori lo hanno rieletto soltanto per la compassione che egli desta per essere diventato così scimunito in seguito ad un infortunio ferroviario.

La Corte d'Appello gli rispose che per imbecille lo era abbastanza, ma non per il valore di it. L. 250,000 di indennità come pretendeva; e fissava il valore esatto della sua imbecillità parlamentare in lire settantacinquemila.

Ora delle due l'una. O è vero quanto si sforzò di dimostrare l'onorevole deputato o è falso. Se è vero, perchè è ancora deputato, perchè recita alla Camera discorsi non suoi, perchè mendica la compassione degli elettori, di cui si sente incapace di rappresentare gli interessi e le ragioni? E se non è vero, che faccia è la sua di venir cantando queste avvilenti esagerazioni per scroccare un indenizzo superiore a quello che gli compete secondo verità e giustizia?

Bella pagina di dignità parlamentare che è stata raccolta dalla Corte d'Appello di Milano per arrivare alla decisione dei diritti dell'on. Gregorio Valle contro la Società Mediterranea,!

Ma il più interessante sarebbe sapere che cosa ne pensano gli elettori, convinti, come debbono essere convinti in giudizio, con tutti i sacramenti della prova testimoniale e peritale giurata, di avere dato i loro voti ad un imbecille

Molti sono gli elettori dei 508 collegi a cui capita regolarmente la stessa cosa. Ma che ciò risulti constatato con tanta solennità da una sentenza della Magistratura è certo prerogativa degli elettori del Collegio di Tolmezzo che hanno preferito incaricare l'on. Valle di rappresentare in Parlamento la loro cinquecentoottesima parte di sovranità nazionale anzichè affidarla, puta caso, ad un socialista ma non imbecille.

Ma quanto ha fissato la Corte d'Appello per indennizzare gli elettori di Tolmezzo nel Friuli della perdita del loro intelletto e dell'infortunio di un deputato del valore di 75.000 lire di stupidità giudizialmente riconosciuta?

Collegio S. Daniele-Codroipo

Per Riccardo Luzzato

La *Patria del Friuli* in un articolo pro Ronchi per attaccare Riccardo Luzzatto non solo lo da per ascritto al Partito Repubblicano nel mentre non può ignorare ch'egli ebbe all'opposto ebbe una fiera polemica coi Repubblicani, che rimproverava per le tendenze federalistiche, ma riesuma quelle bugie che hanno servito contro Girardini, di aver cioè partecipato ai moti anti-monarchici di Milano nel 1904.

Or bene; anzitutto è una fiaba che a Milano vi sieno stati nel 1904 moti antimonarchici.

Vi fu uno sciopero; si trattava quindi di conflitto economico, non politico.

In secondo luogo l'on. Luzzatto, il quale faceva parte allora della Giunta Municipale di Milano, lungi dal partecipare al preteso moto, si adoperò per comporlo, recandosi anche a Roma col Sindaco di Milano a quest'uopo. E la composizione si ottenne.

Se la *Patria* non ha altri altri moccoli per combattere la candidatura Luzzatto starà al bulo.

Vuole un Consiglio la *Patria*. Invece che perdersi nei viottoli delle insinuazioni scriva una parola sulla vita di Riccardo Luzzatto, e quella di Ronchi.

Quello si sarebbe istruttivo.

Avviso agli Elettori residenti fuori del Comune

Per norma degli elettori che risiedono fuori del Comune, e che intendono recarsi nel proprio Comune ad esercitare il diritto di voto, avvertiamo che per ottenere la riduzione del **75** *per cento sui biglietti ferroviari, devono recarsi, muniti del certificato elettorale, dal Sindaco del Comune ove risiedono, per ritirare la richiesta di viaggio.*

Nel Collegio di Udine

Speriamo che l'on. Giolitti abbia telegrafato anche al Prefetto di Udine

La «Lombardia» riceve da Roma:

«Il dilagare delle candidature clericali ha fatto diffondere un grave abuso che bisogna reprimere energicamente. Non solo i parroci, cambiandosi in agenti elettorali, approfittano del pulpito per fare concioni da comizio, ed annunciare o ricordare i discorsi dei loro protetti; ma spesso permettono che nelle chiese gli stessi candidati possano catechizzare i fedeli e pronunciare veri e propri discorsi di propaganda politica.

«Molti casi si sono verificati nell'alta Valtellina. L'on. Mauri, ancor prima che il periodo elettorale si iniziasse, potè parlare indisturbato nelle chiese di Dornio e di Grosio; e la mancanza di proteste pare abbia incoraggiato a scambiare la chiesa di tutti in comoda arena di parte.

«Non sappiamo se un simile deplorevole sistema abbia attecchito in altre provincie; Ma ad ogni modo il sintomo è grave e trattandosi di questione di principio abbiamo creduto opportuno interessare il presidente del Consiglio e il ministro Guardasigilli.

«L'on. Orlando è persuaso che nei fatti denunciati vi siano gli estremi di un abuso. Le chiese sono di dominio pubblico per una precisa destinazione; e qualunque infrazione da parte dei ministri del culto può e deve essere severamente repressa. Il ministro non crede opportuna una circolare preventiva, ma è pronto ad intervenire dovunque si ripresentino ingerenze sconvenienti.

«Dello stesso parere è l'on. Giolitti. Egli pure è forse contrario, almeno per ora all'invio di una vera e propria circolare, tenuto conto che sono finora isolati i casi denunciati. Ma non ha mancato di telegrafare ad alcuni Prefetti per invitarli a vigilare i parroci che dimenticano la dignità della Chiesa»

Come diciamo nel titolo, noi speriamo che l'on. Giolitti abbia telegrafato in questo senso anche al comm. Brunialti, prefetto di Udine.

Un entusiastico dispaccio per Giuseppe Girardini

La Direzione del Partito radicale ha inviato al Comitato pro Girardini, il seguente nobilissimo dispaccio:

«Al fiero nobile assertore alte idealità partito, al magnifico combattente in tutte le battaglie democrazia all'amico carissimo che Udine con orgoglio di madre restituirà certamente ai dibattiti parlamentari vadano auguri saluti speranze direzione partito radicale. *Fera La Pegna Amici*»

UN AUGURIO della Federazione Dazieri Italiani

La Presidenza della Federazione Dazieri Italiani, ha indirizzato all'on. Giuseppe Girardini una lettera, in cui, dopo avere accennato ai bisogni della classe, manda il saluto augurale a tutti quei candidati che riconoscono la equità delle aspirazioni nostre.

L'Unione Agenti della Provincia

per i candidati popolari

L'Ufficio Centrale dell'Unione Agenti della Provincia, riunitosi, l'altra sera in seduta straordinaria, votava il seguente ordine del giorno, che, verrà tosto comunicato alle Sezioni per essere portato a conoscenza di tutti i Soci inscritti all'Unione.

«Il Consiglio Centrale dell'Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine;

In seguito alle vive richieste di molti soci perchè venga stabilita una linea di condotta, cui tutti gli inscritti alle Sezioni della Provincia debbano uniformarsi nella presente lotta elettorale;

Considerato anzitutto che la questione economica nocchè scindersi dalla questione politica, da questa dipende, e che sarebbe dannoso agli interessi della classe non partecipare agli sforzi delle energie popolari rivolti ad un imprimere allo Stato un'orientamento più rispondente alle esigenze della vita moderna;

Ricordata la memorabile lotta sostenuta dalla nostra classe per strappare al Parlamento Nazionale la legge pel riposo festivo e settimanale, tanto avversata dai partiti conservatori, ed oggi vergognosamente elusa per la noncuranza dei Prefetti, assorbiti in maneggi elettorali diretti a violentare la libertà di voto;

Con voto unanime delibera di rivolgere un caldo appello a tutti i Soci inscritti all'Unione, perchè col voto e con un'attiva ed instancabile propaganda cooperino alla riuscita delle candidature veramente popolari.»

***

In seguito al voto dell'Ufficio centrale il Consiglio della Sezione di Udine ha già costituito un Comitato di propaganda pro candidatura

GIUSEPPE GIRARDINI

strenuo assertore dei diritti della classe lavoratrice.

AGLI EMIGRANTI

Emigranti!

Gran parte della vita economica dei nostri paesi pesa sopra di noi!

Ed il Governo che così male ha tutelato sempre gl'interessi di una classe che la patria matrigna caccia per l'Europa in cerca di lavoro, vi spremerà ora l'ultima goccia di sangue colla «Tassa sui passaporti».

Difendetevi! Ne avete il diritto e l'obbligo! E fatelo, votando per chi rappresenterà veramente i vostri interessi; per chi saprà tener testa in Parlamento ai proponenti di una Legge iniqua e affamatrice, avanzata nell'interesse esclusivo dei grossi proprietari di terreni e di case.

Giuseppe Girardini

ha combattuto sempre per la vostra causa; nel Segretariato dell'Emigrazione e fuori ha propugnato sempre nel vostro interesse: lavoro in patria, scuole, biblioteche circolanti, ispettori del lavoro all'estero, trattati internazionali per la vostra tutela, riforma delle leggi sull'emigrazione.

Porti per ciò la scheda vostra il nome di

Giuseppe Girardini

candidato vero degli operai e degli emigranti.

Un Gruppo d'Emigranti

La Cooperativa di Basaldella

per Giuseppe Girardini

Sabato alle ore 1 pom. ebbe luogo l'Assemblea ordinaria della Coop. per l'approvazione del Bilancio e Relazione morale dell'anno 1908. Erano presenti 65 soci.

Il pres. Cicotti Attilio con franca parola espose come questa Cooperativa Operaia per la mirabile solidarietà di tutti i soci abbia raggiunto il massimo del suoi sviluppo.

L'insufficenza del locale però non permette di poter tenere maggiore giacenza di merci e che possa sviluppare quel lavoro indispensabile a soddisfare le continue domande dei consumatori che quasi vogliono per diritto far parte della nostra famiglia.

Messo in discussione il bilancio e la Relazione morale vennero approvati.

Un plauso unanime venne dato all'egregio Presidente e all'intero Consiglio per la loro opera disinteressata a pro della Cooperativa che promette un splendido avvenire.

In fine l'assemblea approva e dà mandato al Consiglio di far pratiche per l'acquisto di un locale proprio per la Cooperativa.

All'assemblea assisteva il rappresentante della Federazione delle Coop. del Friuli sig. Crichiutti Luigi il quale con belle e franche parole dimostrò quali saranno i vantaggi delle Cooperative unite.

Dopo finita l'assemblea, in una riunione venne deciso di appoggiare incondizionatamente la candidatura di

Giuseppe Girardini

sincero e naturale interprete dei bisogni della classe lavoratrice.

Il Pres. *Attilio Cicotti*

PER GIUSEPPE GIRARDINI

PERCOTTO, 1. — Ieri nel pomeriggio nel locale Meneghelli, qui a Percotto e nel locale Moschioni a Lauzacco, parlò il rag. Pietro Bosero in favore del candidato democratico alla presenza di numerosissimo pubblico in gran parte elettori.

Si è notato in questi paesi un confortante risveglio delle forze democratiche al confronto delle passate lotte elettorali.

Le parole del rag. Bosero tanto a Lauzacco come a Percotto furono seguite dall'affollato uditorio con la massima attenzione e salutate alla fine da calorosi applausi.

Non successe il minimo incidente, soltato a Lauzacco, essendosi la comitiva che accompagnava il rag. Bosero, fermata sul piazzale del paese a cantare una canzone popolare, fu avvicinata da un signore del sito, noto non tanto per la piccolezza della persona, come dell'ingegno, il quale concitatamente pretendeva che cessasse questa inocua dimostrazione.

Gli fu risposto a dovere e dovette ritirarsi.

UNA FISSAZIONE

Il *Giornale di Udine* ripete nel suo numero di sabato:

«Dal tono assunto nella stampa radicale indigena, si capisce che dai fautori della candidatura Girardini, s'intenda di portare la discussione sul terreno delle persone. E là che essi vogliono venire; e noi li aspettiamo, senza turbarci, risoluti a rintuzzare qualsiasi attacco».

Si dia pace il *Giornale di Udine!* Non saremo certamente noi a cambiargli le carte in mano. Le nostre sono troppo belle e preferiamo discutere colle carte... In tavola!

La discussione, noi pure, vogliamo mantenerla nel campo parlamentare, nel campo civile, a meno che dal confratello non s'intenda di accusarci di incivilità, e di proferire parole poco parlamentari, quando noi diciamo che il clericale Renier ha lasciato, *per malattia*, la presidenza della deputazione provinciale e poi *per assecondare i malumori degli Schiavi, dei Billia e compagnia ed il buon umore della Curia Arcivescovile*, si è lasciato portare con libertà di coscienza, candidato alla deputazione parlamentare.

Va bene così? E se non va bene la colpa è del *Giornale di Udine* che finge di scandalizzarsi quando sente dire pane al pane e ci accusa di cattiva creanza. Ma si dia pace! Il periodo elettorale, tra i suoi molti ostacoli, presenta dei sensibili vantaggi, uno fra gli altri quello di poter dire, agli uomini ed ai partiti, certe verità che non si dicono nella fiacca polemica di tutti i giorni, causa il minor calore della contesa e che, se dette, risultano sempre attenuate e monche.

Note di cronaca elettorale

I GIORNALI

Il «Crociato»

Il *Crociato*, specialmente durante il periodo elettorale e quando è in ballo una sua creatura, raggiunge il primato della bugia.

A lui non importa che parecchie migliaia di testimoni che assistettero ai comizii di ieri, possano smentirlo; scrive per quelli che non ci sono stati e con una disinvoltura, degna della causa che sostiene, quando non può falsare, inventa, quando non può, inventare falsa

Però, quando occorre, sa anche tacere

Infatti, a proposito del *Numero speciale* da noi stampato e distribuito domenica dopo il discorso di Renier, il *Crociato* si limita a dire questo soltanto: «All'uscita fu dispensato un foglio volante che costituiva una provocazione contro gli elettori convenuti al Minerva».

Ma che cosa conteneva quel foglio?

Per dimostrare che è una provocazione, il *Crociato* dovrebbe riprodurlo nelle sue colonne.

Ma non c'è bisogno.

Quel foglio è veramente una provocazione contro i clericali, ma è..... fatto dall'avv. L. C. Schiavi, quello che presentò domenica al Minerva l'avv. Renier e provocò i nostri amici.

Quel foglio — del quale il *Crociato* fa solo il breve cenno che abbiamo riportato e di cui tacciono completamente la *Patria* ed il *Giornale di Udine* — è una provocazione non solo contro i clericali, ma contro i credenti tutti perchè ivi si dice che i preti «confondono e mescolano concimi chimici e sacramenti».

E quello che dice così, è il nuovo alleato del *Crociato* e del *Piccolo Crociato* cioè l'avv. Carlo-Luigi Schiavi. Proprio lui!

Ora, ripetiamo, non ci vuole che la disinvoltura (chiamiamola così) del *Crociato*, nonchè del *Piccolo*, per presentarsi ai fedeli elettori e lettori e parlare in difesa della religione con un simile compagno a braccetto!.

Povera religione! In che mani!

Aprano gli occhi i nostri amici ed i nostri avversari in campagna e vedano, coi documenti alla mano, di quale brutta commedia i preti politicanti li invitino a far parte!

La «Patria del Friuli»

Questa fa la scoperta che il *Paese* è *contro i poveri a favore dei possidenti!*

Guarda, guarda! Ma allora tutti i possidenti, cominciando dal co. Francesco Deciani, dovrebbero abbonarsi al *Paese* e sostenere il nostro Candidato!

Perchè gli ideali *politici* dell'egregio Conte, dovrebbero essere questi. E quali sono gli argomenti per cui la *Patria* fa la peregrina scoperta?

Ecco: noi le abbiamo un po' guastato il *panegirico* che essa fece con tanta soave unzione dell'avv. Ignazio Renier ricordando l'aumento della prediale sotto la sua presidenza della deputazione.

Siamo però d'accordo con la *Patria* — che in questa campagna elettorale corse il grave rischio di esserci amica se non cessava la neve — siamo d'accordo nel ritenere che l'aumento della prediale occorse per tante altre cose e non solo pel Manicomio.

Ma noi non sappiamo ancora perchè si debba fare l'esaltazione di un candidato politico con argomenti simili, quando non è escluso che un altro presidente della stessa Deputazione provinciale, con gli stessi mezzi, cioè aumentando la prediale, avrebbe non solo potuto, ma dovuto fare le stesse cose?

Almeno, abbiamo detto, nel *panegirico* non si uguagli il santo al Signore, che fece il miracolo dei cinque pesci e cinque pani senza... aumentar le tasse!

Ed ecco, ora, come la stessa *Patria* dimostra che il *Paese* è contro i poveri. E' l'argomento di Trevisonno: il gettito del dazio, da cui il Comune di Udine ritrae i maggiori proventi, è in continuo aumento!

Ma le tariffe son sempre le stesse, le voci daziabili sono diminuite e con tutto ciò il reddito aumenta.

Bertoldino spiegherebbe questo problema dicendo: dunque aumenta la popolazione od aumentano i consumi, dunque la città è fiorente e prospera...

E di questa prosperità e di questo aumento di reddito s'avvantaggiano tutti... meno uno: Trezza.

Una volta, invece, quando Girardini ed i suoi amici non avevano ancora saldato dal comune i clerico-moderati, le cose andavano diversamente; Trezza ed i suoi luogotenenti locali pappavano tutto quello che, liberato dall'appalto, oggi invece incassa il nostro Comune.

Lo domandi ai sostenitori di Renier se non è così, lo domandi al signor avv. Gio Batta Billia!

Il «Giornale di Udine»

E questo tratta di molte altre cose importanti.

Trova che l'Italia deve essere nel mondo *strumento* di pace e per questo vuol consegnarla in mano ai preti. Trova che i *radicali* vorrebbero fare i gradassi ed osserva che «con una simile politica di arditezze senza la relativa preparazione armata, si va anche presto incontro a delle delusioni dolorose».

E' verissimo. Infatti i radicali, appunto per questo, non hanno mai fatto i *gradassi* e si sono opposti con tutte le loro forze alle spedizioni africane che ci procurarono precisamente le «delusioni dolorose» che tutti ricordano.

Allora i *gradassi* — chiamati *guerrafondai* — erano i signori del *Giornale di Udine* e loro simili che condussero al macello tanta gioventù italiana e sperperararono tanti milioni per darci la gloria di Adua!

E' così?

Poi il *Giornale di Udine*, passa a ragionare di cose più umili. Parla, per esempio, del Prefetto Brunialti e lo difende, poverino, e trova che se le Chiese sono di tutti, anche i Municipii sono di tutti

E' quello che abbiamo sempre detto anche noi... specialmente quando erano al potere i clerico-moderati. E' strano però che questa osservazione venga da parte del *Giornale di Udine* solo nei riguardi del Municipio di Udine e non, per esempio, nei riguardi del municipio di *Martignacco*.

E il sig. segretario comunale Fulvio di Martignacco non è forse pagato da tutti i contribuenti di quel paese?

Bisogna, dunque, fare delle distinzioni. «Certuni dovrebbero vergognarsene» come dice il *Giornale di Udine* «di fronte ai cittadini ed anche di fronte a quei loro colleghi che di un tale contegno sono stomacati»... e certi altri, no.

E' così?

Gli elettori di Udine

La commissione per la revisione delle liste elettorali politiche ha compiuto il suo lavoro

Gli elettori che domenica potranno esercitare il loro diritto di cittadini elettori sono nella città di Udine, 6137 ripartiti nelle varie sezioni, come segue: I. 496 — II. 491 — III. 471 — IV. 488 — V. 494 — VI. 467 — VII. 528 — VIII. 509 — IX. 455 — X. 470 — XI. 448 — XII. 455 — XIII. 470 — XIV. 505.

Il presidente del seggio definitivo

Sappiamo che il presidente della Corte d'Appello di Venezia ha delegato a presiedere l'adunanza dei presidenti di seggio ed a proclamare il nuovo deputato, l'avv. Giuseppe Zamparo, presidente della seconda sezione del nostro tribunale.

Sul caso Gislilino

scriveremo domani.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'Assemblea della Banca di Udine — Domenica ebbe luogo l'annuale assemblea della Banca di Udine con l'intervento di 21 azionisti rappresentanti tremila azioni.

Il movimento generale degli affari fu di L. 321.136.569,30 ed il movimento di cassa di L. 109.215.949,21. L'utile netto fu di L. 98.394,20.

Venne approvata la relazione dei Sindaci ed il Bilancio.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche sociali per l'esercizio 1909 nelle persone dei signori: on. Morpurgo, Pietro Piussi, Tellini, cav Edoardo Volpe cav. G. B. a consiglieri; — i signori Billia avv. G. B., Misani prof. comm. Massimo; Pagani Mario: a sindaci effettivi — Braida cav. Francesco e Masciadri Guido a sindaci supplenti.

Al Cotonificio Udinese. — Alle 14 dell'altro ieri ebbe luogo la solita assemblea generale degli azionisti. Presenti erano 21 soci rappresentanti 1980 azioni. Vennero lette le relazioni dei sindaci ed approvato il bilancio all'unanimità di voti, votando un dividendo di lire 75 per azione.

Accademia dei Ragionieri diplomati — Alle brevi notizie date ieri sulla costituzione di una *Accademia dei ragionieri diplomati* nella nostra città, possiamo aggiungere che il comitato promotore composto delle più spiccate personalità nel campo de la ragioneria, convocherà a giorni gli aderenti che ammontano ormai ad un centinaio, per la nomina del Comitato definitivo.

Siamo pregati di comunicare che le adesioni dovranno essere indirizzate al rag. Mario Agnoli.

Sospensione di carico per Pontebba. — La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Causa neve resta sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione di merci a grande e piccola velocità a carro completo e collettame per stazioni linea Udine-Pontebba esclusa Udine ».

Ripresa di carico — Può essere ripresa l'accettazione di spedizioni a grande e piccola velocità a carro completo sulla linea Padova-Piove, Padova-Bagnoli, compresa Padova - S. Sofia della Società Veneta.

La seduta dei Tipografi che doveva aver luogo questa sera venne rimandata ad altro giorno.

Sotto i cipressi — Stamane a Tricesimo, dopo brevissima malattia, veni va strappata all'effetto dei genitori, l'angioletto *Laura Boschetti*.

All'amico Domenico, alla sua buona Signora, così crudelmente colpiti dalla sventura, inviamo le nostre sincere condoglianze.

— A Sacile l'altro ieri cessava di vivere *Teresa Candiani Palù*.

Ai congiunti vivissime condoglianze.

La sezione dell' " Umanitaria ,, a Udine

Sappiamo che il Consiglio Direttivo della Società Umanitaria ha deliberato in una delle sue ultime sedute, di concedere alla Sezione Umanitaria costituenda in Udine il contributo pel 1909 in lire mille.

In una bellissima lettera indirizzata al comm. Pecile, il Consiglio si dichiara gratissimo al Sindaco per l'illuminata iniziativa presa, e confida che l'opera della novella sezione, sotto l'egida del Comune, sarà feconda di bene alle classi diseredate.

PROFUGHI CALABRESI RANDAGI PER L'ITALIA

Ieri è ripartita una comitiva di undici calabresi che, secondo le loro stesse informazioni, erano stati terremotati a segno da non saper più dove stare. Dalla Calabria s'erano rifugiati a Bari, e facendo un bel salto a traverso la penisola erano piovuti ad Udine.

Qui si cercò di far loro gli onori dovuti di casa, ma onori alla buona, senza sentimentalismi inutili, onori insomma alla friulana, dei quali i nostri cari e disgraziati fratelli in patria non furono molto contenti.

Sta il fatto che essi, per la ragione di essere stati terremotati, come uomini non furono mai al mondo, forse si credono diventati delle creature privilegiate e rare, delle specie di fenomeni da conservarsi religiosamente come feticci e da assorbire tutta la nostra attenzione e preoccupazione.

La brava e disgraziata brigata calabrese, mandata a mangiare alla cucina economica, protestò da prima, dicendo che i calabresi, e terremotati per giunta, non mangiano alle cucine economiche come gli zingari e le persone che hanno pochi quattrini, e poche speranze di guadagnarne, ma fanno i loro pasti in locali pieni di luce e innanzi a tavole tutte bianche e linde, imbandite con ordine e con intelletto d'amore.

Il dott. Doretti mise a prova tutta la sua eloquenza per vincere quella vulcanica di undici terremotati, e alfine persuase la brigata a recarsi alla cucina economica.

Ma il giorno dopo i calabresi tornarono in Municipio e dichiararono solennemente quanto autoritariamente che alla cucina economica essi non avrebbero più mangiato, che era una porcheria trattare dei terremotati come i poveri della città e che essi erano uomini che volevano essere trattati con tutti i riguardi.

Il dott. Doretti si mise allora i guanti gialli e mandò la brigata all'osteria delle « Nuvole ».

Se si volesse far la storia di questi calabresi cui fu anche offerto di lavorare, ricevendone risposte sdegnose, si correrebbe rischio di sembrar pervasi da animosità mentre noi, per tutti indistintamente i nostri fratelli colpiti da una sventura che non è di loro soli, ma di tutta Italia sentiamo una grande pietà la quale non è rimasta un arido sentimento platonico di convenienza e si è esplicata in forme di beneficenza vera e propria di cui a ragione possiamo andare alteri.

A sollievo dell'umore di qualche lettore misantropo diremo che gli undici calabresi in una cena mangiarono fra l'altro, nientemeno che un chilogramma di formaggio parmigiano.

Sarebbe il caso di prescrivere a chi non ha appetito, in sostituzione del *Tot*, una dose di scosse di terremoto.

Ieri la brigata calabrese partì alla volta di Bologna fornita dei mezzi di trasporto e di sussistenza per la durata del viaggio.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Compagnia drammatica MARIANI CALABRESI

Il pubblico non era neanche ieri sera molto affollato; il tempo orribile di questi giorni non è certamente favorevole all'impresa. *Bufere* di Lopes ebbero un'interpretazione eccellente e molti applausi ottennero la Mariani, la Sabbatini, Calabresi e tutti gli altri.

Questa sera spettacolo di famiglia. Verrà rappresentata la brillante commedia di Achille Torelli: « I mariti ».

Domani i « Due Blasoni ». Protagonista il cav. Oreste Calabresi

Cinematografo Edison

Ieri sera in questo simpatico ritrovo si è dato un *programma* veramente eccezionale e che piacque moltissimo al pubblico intervenuto.

Lo spettacolo è della durata di non meno di tre quarti d'ora, variato, interessante e di assoluta novità e degno delle grandi città.

La Ditta Roatto nulla tralascia per essere gradita al pubblico Udinese che la compensa col riempire il Salone.

Questa sera lo spettacolo si replica e si spera che il tempo sarà favorevole al concorso

Ecco il programma:

1. — « L'industria del petrolio » interessante, istruttiva proiezione.

2. — « Ruba per essere derubato » comicissima.

3. — « La fidanzata del contrabbandiere », dramma passionale a forti tinte.

4. — « Comicissima » proiezione di chiusura ».

Durante l'esecuzione dell'attraente e scelto programma, l'orchestra suonerà scelti pezzi musicali.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

I genitori Geom. Michele Tissino e Rosa Baracchini, i nonni, zie e zii partecipano la morte avvenuta questa notte in Buia, dopo lenta malattia, del figlio e nipote

ANTONIO

di anni quattro e mezzo

La presente serve di partecipazione personale.

Buia, 1 marzo 1909.

Oggi alle ore 3 dopo breve malattia volava a Dio il caro angioletto:

Laura Boschetti di Domenico

d'anni 2 e mezzo.

I genitori straziati dal dolore, i fratellini, i nonni, gli zii, le zie nè danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani 3 marzo alle ore 11 ant.

Tricesimo 2 Marzo 1909

La presente serve di partecipazione personale.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.22

Situazione Generale al 27 Febbraio 1909

ATTIVO

1. Cassa		L. 131,793.90
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 5089	L. 6,269,916.11	
b) id. all'incasso 510	» 572,926.51	
c) id. in protesto e in corso d'esaz. 16	» 26,224.15	
		» 6,861,504.77
3. Conti correnti garantiti		» 1,018,891.94
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		» 497,372.68
5. Valori di proprietà		» 2,268,985.54
6. Conti correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori		» 2,102,906.94
7. Beni immobili e mobilio		» 34,000.—
8. Esattoria		» 1,993,677.42
Totale dell'Attivo		L. 14,299,053.99
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,829,680.20	
b) Garanzia di operazioni	» 3,512,772.10	
c) Cauzione di amministrazione	» 210,000.—	
d) » di servizio	» 65,000.—	
		» 6,617,452.30
10. Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		» 109,193.85
Totale generale		L. 21 025.700.08

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 316,463.22
	Totale	L. 1,363,463.22

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1128	L. 5,879,072.95	
b) Conti Correnti liberi » 108	» 1,582,817.79	
		L. 7,461,890.74
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori		» 3,174,161.63
3. Conti Correnti diversi		» —.—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		» 24,794.17
5. Creditori		» 189,748.96
6. Esattoria		» 2 000 695.97
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 14,214,719.69
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,829,680.20	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,512 772.10	
c) a Cauzione di amministrazione	» 210,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
		» 6,617,452.30
8 Risconto dell'anno prec.		» —.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 193,528.10
Totale a Bilancio		L. 21,025,700.08

Udine, li 27 febbraio 1909.

Il Sindaco M. MISANI — Il Presidente ELIO MORPURGO — p. Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ¼ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ % al 5 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ½ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ¾ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti provvedera il pagamento delle imposte gratuitamente

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officine e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Le più perfette universalmente adottate



Premiate colle massime Onorificenze

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.

Esposizione di Piacenza 1908

Provare per persuadersi

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI

ITALICO PIVA - Udine

VIA PELLICCERIE, N. 10

Senza tema di confronto ecco i prezzi:

Da Uomo L. 5,95, 7.75, 10.25, 10.50
Da Donna L. 4.25, 4.50, 6.25, 7.25, 8.95
Da Giovanetto L. 5.50, 6.75
Da Ragazzo L. 2.95, 3.50
Da Bambino L. 1.95, 2.25

MISURE GARANTITE

Da non confondersi questo articolo con altri che non sono

TUTTO CUOIO

Economia del 40 per cento

Provare per persuadersi

Prezzo unico - il più conveniente

Veni, Vidi, Vici



"Nuova Mondiale,, (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compariamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Linsari e Circolari,,** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 260 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

OLIO SASSO MEDICINALE
" " JODATO
" " EMULSIONATO
ricostituenti-sovrani

Vendita in tutte le farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morselli ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per brilloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 — cm. 29 per 48 a L. 4 — cm. 48 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura réclame da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 3.60.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.55 — 11.15 — 16.6 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 8.20 — D. 7.45 — O. 10.7 — 15.39 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.37 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 9.36 (1) — 9.48 18.8 — 21.45.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.50, 13.56, 17.15.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.50 15.07, 18.44.

Tariffa degli onorari spettano agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Presso L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Non adoperate più Tinture dannose

RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro
all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento; nè di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino.

Unico deposito presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.



PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare queste cure, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappettenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire 3.30
Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castagno e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di *gomma*, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti